



Roma, 25 giugno 2019 - Al Regina Elena sono state create alcune piattaforme sperimentali che utilizzano nanofotonica e altre nanotecnologie per migliorare diagnosi e terapie oncologiche di precisione grazie a specifici programmi internazionali ed in particolare al progetto ULTRAPLACAD sostenuto dall'Unione Europea.

Il lavoro del nostro Istituto ha ricevuto un importante riconoscimento internazionale da parte di ICPeMed, un consorzio che, di concerto con la Commissione Europea, promuove la medicina di precisione.

Il lavoro premiato ha per titolo “Un ‘hub’ di biopsia liquida: integrazione delle nanotecnologie per migliorare la diagnosi e la terapia del cancro”, e integra sequenziamento genomico, digital PCR, saggi nanofotonici, anticorpi terapeutici e nanoparticelle per sviluppare e applicare approcci di ‘oncologia liquida’, facili da usare e alla portata di tutti al fine di valutare dinamicamente le vulnerabilità dei tumori e colpirle. Patrizio Giacomini, ricercatore dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena si aggiudica con questo lavoro il primo premio ICPeMed.

“Oggi la nostra priorità è l'implementazione di approcci di medicina personalizzata - sottolinea Gennaro Ciliberto, direttore scientifico IRE - per offrire a tutti i cittadini e pazienti le cure più appropriate per ogni specifico tumore e per le caratteristiche della singola persona. Lo è per noi così come per gli Istituti in tutta Europa e oltre, come abbiamo avuto modo di sottolineare nel recente confronto tra esperti internazionali tenutosi a Bari e promosso dall'OECCI, la rete europea di Istituti oncologici certificati secondo alti standard. È necessario ora uno sforzo comune e condiviso per fare ulteriori progressi”.

38 i candidati al riconoscimento ICPeMed “Best Practice in Personalised Medicine” 2019. Quattro i vincitori :oltre l'Istituto Regina Elena, gli altri vincitori provengono da Austria, Estonia e Svizzera. Tutti e quattro i premiati saranno invitati al Workshop ICPeMed il 5-6 novembre 2019 a Madrid e presenteranno i loro risultati durante una sessione plenaria. Riceveranno un premio per sostenere la diffusione del loro lavoro.